# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 42 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 12 Febbraio 1896.



*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE* **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**


## Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Enthedò**, 11. — Il generale Baratieri ha fatto una ricognizione fino agli estremi avamposti.

La posizione del nemico è stazionaria: è sempre diviso in due campi. Si scorgono le numerose tende del primo sopra una vasta estensione fra due aspri monti.

Circa quattro chilometri più indietro, si vede l'altro campo, cioè quello di Menelick, protetto da colline.

Il nemico ha razziato il paese fino presso Adua.

Questo telegramma è la conferma ufficiale delle informazioni pubblicate nella prima edizione, le quali aumentavano che una parte dell'esercito sciano si fosse avanzato al Mareb e ne avesse eseguito o tentato il passaggio, come ne correva ieri insistente la voce.

Era, come si vede, una delle solite chiacchiere, che in questi giorni mettono in giro i soliti novellieri e che acquistava credito dalla posizione sempre più pericolosa che occupa Baratieri, la quale non può escludere che un simile tentativo abbiano a fare gli sciani.

### I nuovi battaglioni.

**Napoli**, 11. — Coi reparti giunti continuamente dalle varie regioni e per ordini venuti dal Comando delle truppe d'Africa, sono stati formati cinque battaglioni.

Il 22°, partirà domani col *Baldaino*.

Il 23°, il 24°, il 25°, fanteria e il 4° bersaglieri debbono esser pronti per la partenza, che avverrà il 14.

La Navigazione intanto fino a oggi non aveva disponibile per domani il trasporto qui i piroscafi necessari, i quali, come assicurasi, partiranno in una sola volta.

Nell'intervallo intanto il accumulano viveri, foraggi ed oggetti di equipaggiamento in grande quantità.

*Il 22° battaglione prenderà imbarco oggi a Napoli e non domani, come abbiamo creduto:*

Maggiore Stanza 70 fant. Tenente Gilardi 59 fant.
Aiut. magg. Stocco 70 id. Id. Femina 83 id.
Cap. Lieto Gennaro 44 id. Id. Buzio 84 id.
Id. Leonetti-Lugarini 60. Sottoten. Fortunato 43 id.
Id. Tinelli 84 id. Id. Leonelli 43 id.
Id. Cagnardi 33 id. Id. Migliorini 60 id.
Tenente Musso 15 id. Id. Roberti 33 id.
Id. Dalula 44 id. Id. Paoletti 34 id.
Id. Negri 59 id. Id. Mosca 34 id.

Dopo la partenza di domani e del 14, che portano in Africa i cinque battaglioni richiesti ultimamente dal generale Baratieri, si terranno pronti gli altri, che sono i seguenti:

Il 20° che è formato per una compagnia del XII Corpo d'armata di Palermo.

Il 27°, formato come il precedente, dalle brigate del II Corpo d'armata di Alessandria.

Il 28°, formato come i precedenti, dalle brigate del IV Corpo d'armata di Roma, escluse la brigata Sardegna.

Una compagnia in ciascuno dei sunidicati battaglioni sarà sempre capitano e le altre tre con un ufficiale subalterno. Così pure il Medico e tutta la persona necessaria a rimpiazzare tali vacanze.

Il 29° battaglione è formato dalle brigate del III Corpo d'armata di Milano.

Il 30° battaglione, come il precedente, dal V Corpo d'armata di Verona.

Più un 5° battaglione bersaglieri.

Questi sei battaglioni partiranno, si dice, il 19 corrente insieme ad alcune batterie da campagna e una compagnia del genio con 2500 muli.

### Fucili Lebel.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

**Parigi**, 11, ore 13,40 — I giornali mantengono il più assoluto silenzio sull'affare dei fucili posseduti dagli abissini.

## La spedizione nell'Harrar

Continua, nelle colonne di taluni giornali, la furia le spese della polemica quotidiana, sebbene si sappia che il oggetto della spedizione, alla quale non si è mai pensato davvero — e fu male — ogni idea è stata abbandonata.

E diciamo che fu male non avere, *a suo tempo*, preso in serio esame la possibilità e la convenienza di una operazione, la quale avrebbe costretto il nemico a dividere le sue forze ed avrebbe salvato la nostra Colonia dall'invasione dei centomila armati, che oggi la taglieggiano e mettono a dura prova il valore dei suoi difensori.

Se i diecimila uomini, che in questi giorni si apprestano a partire per l'altipiano etiopico, sulito dopo Amba Alagi, fossero stati diretti, per la via di Assab, all'Harrar ed avessero portato la guerra arditamente nel cuore dell'Abissinia, Menelick non sarebbe certamente marciato in aiuto di Makonnen, del quale, lasciato a sè, il generale Baratieri a quest'ora avrebbe avuto ragione; se pure, anche il Makonnen, minacciato direttamente nei suoi possedimenti, non avesse giudicato preferibile una prudente ritirata.

Si è temporeggiato e, tra il si ed il no, non si seppe prendere una risoluzione, che apparisse sotto tutti gli aspetti la migliore per troncare la difficoltà africana, fidando ora nelle incertezze del Menelick che si diceva re imbelle e pusillo, e nell'ambizione del Tecla Aimanot, che doveva da un momento all'altro romperla col Negus, al quale ognuna di esse sostituirsi sul trono di Scioa; ora nella povertà dell'Abissinia, che non poteva mettere in piedi e mantenere lungamente un grosso esercito e, col tramontare successivo delle illusioni, nelle quali ci cullavamo, tramontò anche il tempo opportuno per la spedizione. Pensarvi oggi ancora, quando la stagione delle piogge incalza e quando un formidabile esercito, quale l'Africa non ha mai veduto prima, stringe da presso le nostre posizioni e punta al cuore della Colonia, sarebbe un errore militare e politico.

Onde la *Perseveranza* ed i suoi alleati, moderati e radicali, possono risparmiare per altra occasione i loro fulmini contro la politica di avventure, che vi o si prepara a fare in Africa il Ministero Crispi.

Essi combattendo, a mezzo febbraio, una spedizione nell'Harrar, che richiederebbe una lunga preparazione, la quale manca, sfondano una porta aperta e non ne avranno merito.

Dei resto, d'accordo con loro che, nel presente quarto d'ora, con le molte bisogne che stringono sul Mareb, sia onioso guardare all'Harrar, non possiamo associarci a loro nella severa condanna, che essi hanno pronunciata contro una politica la quale, con una utile direzione nell'Harrar, fatta a tempo, avrebbe diviso le forze nemiche ed immobilizzato nel mezzogiorno dell'Abissinia una parto dell'esercito,che si è rovesciato sulla Colonia.

**Ve abbiamo aspettato oggi a dirlo. All'indomani delle vittorie di Coatit e Senafè, le quali avevano fiaccato ma non conquiso le ribellione nei Tigrè, noi fummo tra coloro, che non si acconciavano a ritenere risolta la questione, che da tre anni covava latente, provocando periodiche convulsioni al confini della Colonia, e che, in previsione d'un inevitabile ritorno offensivo del Menelick per vendicare la disfatta del suo vassallo, domandavano l'occupazione temporanea di qualche punto avanzato nell'Harrar, perchè attraverso l'Harrar corre la strada più breve e diretta, che unisce lo Scioa al mare, e perchè è dall'Harrar che avremmo potuto efficacemente sorvegliare da vicino Menelick ed i suoi intriganti consiglieri.**

Poichè, per la ribellione di Mangascià, meditata ad Antotto e compiuta con aiuti di armi e di denaro dati da Menelick, la fortuna allora se ne presentava propizia, fu errore non averla afferrata per i capelli e l'errore di allora si sconta oggi a prezzo di sangue e di milioni.

Voglia Iddio che più tardi non debba l'Italia rimpiangere l'occasione, perduta anche questa volta, di risolvere con un colpo ardito e decisivo la differenza africana!

## Politica e Diplomazia

(S) **Pretoria**, 11 — Il presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, annunciò al governatore generale della Colonia del Capo, Robinson, che si recherà in Inghilterra, perchè vuoga prima specificato l'oggetto della discussione.

(S) **Udine**, 11 — La principessa Maria Luisa di Bulgaria, con seguito, è passata, nella scorsa notte alle ore 2, per questa stazione diretta a Nizza.

(S) **Londra**, 11 — Tommaso Sexton ha rifiutato di assumere la direzione del partito irlandese in luogo di Mac-Carthy, dichiarando essere simile compito superiore alle sue forze.

**Pietroburgo**, 11. — Il luogotenente colonnello Strelbitsky, dello Stato-maggiore generale, è stato nominato agente militare russo a Seoul in Corea.

Egli è un distinto ufficiale ben noto come intrepido esploratore asiatico e conosce bene tutte le lingue orientali.

**Parigi**, 11. — Il signor Gladstone e la sua famiglia sono partiti ieri sera da Biarritz per Cannes.

— Il signor Buchard, luogotenente di vascello e comandante la nuova nave a Berlino, invece del signor de Mandat-Grancey.

**Parigi**, 11, ore 15,25. — In occasione del viaggio del presidente Faure, avrà luogo una grande manovra navale notturna, fra Nizza e Tolone. Si fingerà un attacco e la simulata difesa del litorale. Tutti i forti saranno armati, fino al confine, tutte le torpediniere si troveranno in quella circostanza riunite.

(S) **Parigi**, 11. — Il ministro delle Colonie, Guieysse, ha ricevuto da Antananarivo un dispaccio del Reside.te francese in data 29 gennaio, che dice la situazione dell'isola essere pienamente soddisfacente.

(S) **Bruxelles**, 11. — Il contratto di matrimonio tra la principessa Enrichetta e il duca di Vendome è stato firmato oggi, alla presenza di numerosi personaggi.

## *Il richiamo di Herbette.*

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 11, ore 12,50. — La *Koel. Zeit.* parlando del richiamo di Herbette, constata ufficiosamente che questi non ha riportato alcun successo diplomatico; le relazioni tra la Germania e la Francia essendo piuttosto peggiorate dacchè egli è a Berlino.

L'apparente miglioramento delle relazioni tra i due paesi, in diverse circostanze, specie recentemente, avvenne all'infuori della sua opera ed anche a suo dispetto.

Se Herbette — conclude la *Koel. Zeit.* — venisse realmente richiamato da Berlino, nessuno lo rimpiangerebbe.

## Parlamenti esteri

### INGHILTERRA.

### Discorso della Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 11 — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento.

Il discorso della Corona fu letto dal Lord Cancelliere.

La Regina nel discorso dice: " Continuo a ricevere dalle altre potenze l'assicurazione di sentimenti di amicizia.

" Fu concluso un accordo fra il mio governo e quello della Repubblica francese, pro:pinamente diretto a vieppiù assicurare l'indipendenza del regno del Siam.

" I commissari per la delimitazione della frontiera che separa l'India e l'Afghanistan dai domini della Cina, si accordarono sulla linea di frontiera accettata da me e dallo Czar.

" Il Governo degli Stati Uniti espresse il desiderio di cooperare coll'Inghilterra per risolvere le vertenze che esistono da molti anni fra il mio Governo e la Repubblica del Venezuela, relativamente alla frontiera fra la Venezuela e la Guiana Inglese. Io ho espresso la mia simpatia ed il desiderio di giungere ad un equo accordo e spero che gli ulteriori negoziati condurranno ad un accordo soddisfacente.

" Il Sultano di Turchia ha annunciato le principali riforme a favore dell'Armenia. Sopra di esse, insieme coll'imperatore di Russia e col presidente della Repubblica francese, io esposi un mio parere di insistere. Deplore profondamente che una fanatica manifestazione mossa da una parte della popolazione turca abbia avuto per risultato una serie d'eccidi in alcune provincie, eccidi che rassomo la più profonda indignazione nel Regno Unito.

" L'improvvisa incursione della Repubblica sud-africana di una forza armata dai territori soggetti al controllo della Compagnia inglese sud-africana ha provocò un deplorevole conflitto colle forze del Burghers. Il discorso del Trono, fatta la narrazione dei noti avvenimenti e dell'azione del governo inglese e del presidente Krüger, così continua:

" La condotta di questo e le sue spontanee assicurazioni mi inducono a credere che egli riconosca la importanza di soddisfare i legittimi larghi della maggioranza degli abitanti del Transvaal. "

La Regina accenna alla necessità ed al felice risultato delle spedizioni contro gli Ascianti, deplora però le perdite di parecchie vite preziose, fra le quali quella del Principe di Battenberg, che si mise volontariamente al servizio e a disposizione della Regina e del suo paese di adozione.

La regina ringrazia per la universale simpatia dimostrata verso di lei e della principessa Beatrice nella luttuosa circostanza della morte del Principe.

Il discorso del Trono constata quindi il successo della spedizione nel Chitral; dice che l'aumento e il miglioramento delle difese navali dell'impero costituiscono una questione importantissima, che richiede l'attenzione del Parlamento; annunzia provvedimenti per alleviare la miseria fra la popolazione agricola, in seguito alle condizioni disastrose dell'agricoltura, un progetto di legge per stabilire la responsabilità dei padroni per gli infortuni degli operai e un altro per limitare l'immigrazione degli stranieri poveri e sprovvisti dei mezzi di sussistenza.

Il discorso annuncia pure una nuova legge agraria per l'Irlanda.

### *FRANCIA.*

(S) **Parigi**, 11 — (*Camera dei deputati*) — Si riprende la discussione sulla relazione della Commissione incaricata di esaminare se sia il caso di mettere in istato di accusa l'ex-ministro dei lavori pubblici, Raynal, per le Convenzioni relative alle ferrovie.

Pelletan continua il discorso cominciato ieri contro Raynal, contro le Convenzioni ferroviarie e contro la Commissione. Rimprovera vivamente alla Commissione di non aver fatto una inchiesta esauriente e di non aver detto chi aveva ragione, se le compagnie ferroviarie o Raynal nella questione delle garanzie d'interesse.

L'oratore conclude dicendo che la Camera non vorrà cel suo voto approvare un contratto lesivo dell'onestà e dell'interesse del Paese.

Millerand combatte la proposta e Pelletan in termini molto vivi, provocando battagli e tumulti nuovi incidenti che si prolungano fino al termine della seduta.

Il ministro dei lavori pubblici, Guyot-Dessaigne, dichiara che il Governo non ha da prendere partito per una parte o l'altra. Si limiterà pertanto a combattere che tutti i diritti dello Stato sono riservati, per quanto riguarda la proroga della garanzia degli interessi alle Compagnie ferroviarie, sulla quale le Camere si pronunzieranno, se ne sarà il caso, alla scadenza delle attuali Convenzioni, cioè nel 1914. D'altronde sono state presentate al Parlamento numerose proposte di ritocchi delle ferrovie, ed il Governo darà, occorrendo, tutte le opportune informazioni in proposito.

Si approva quindi la chiusura della discussione generale.

Il presidente della Camera, Brisson, dà lettura di varie mozioni, ma dichiara che si rifiuta di leggere quella presentata da Mirman. (*Proteste sul banco dei socialisti*).

Si procede alla votazione sulla mozione Rouanet-Dolaporte, la quale viene respinta.

E' quindi approvata all'unanimità, con 530 voti, la prima parte dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione, in questi termini: " La Camera, senza pronunciarsi in merito alle convenzioni ferroviarie e riservando i di lui dritti di Stato... "

Si approva quindi, con 570 voti contro 75, la seconda parte del medesimo ordine del giorno, colla quale si dichiara " non esserci luogo di mettere in istato d'accusa Raynal per reato commesso nell'esercizio delle sue funzioni ".

(S) **Parigi**, 11 — *Senato* — Il senatore Monis svolge un'interpellanza sulla sostituzione dei giudici istruttori inviati dal Ministero della giustizia per l'affare delle ferrovie del Sud. L'oratore sostiene che tale sostituzione fu illegale.

Il ministro della giustizia, Ricard, giustifica la legalità del provvedimento.

Monis presenta un ordine del giorno, che deplora la illegalità commessa.

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, chiede invece che si approvi l'ordine del giorno puro e semplice, poichè l'ordine del giorno Monis potrebbe far credere al paese che il Senato voglia impedire che si faccia la luce.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto, con 158 voti contro 85.

Il Senato quindi approva, con 161 voti contro 67, un ordine del giorno che chiede si faccia piena luce, deplorando però le irregolarità commesse.

La seduta è quindi tolta.

(*Vedi Informazioni politiche.*)

### EGITTO

(S) **Cairo**, 10. — Il Kedive ha aperto la sessione del Consiglio Legislativo.

## La questione dei ferrovieri

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

**Torino**, 11, ore 17,15 — Il deputato Sanguinetti, che fu avvocato alla Camera delle convenzioni ferroviarie, dirige una lettera alla *Gazzetta del Popolo*, in merito all'agitazione dei macchinisti ferroviari.

Dopo di aver ricordato che sullo scorcio del 1894 in unione di altri colleghi, prese l'iniziativa di un disegno di legge per una inchiesta parlamentare, sul trattamento delle società ferroviarie, verso il personale, aggiunge che fu eletto l'on. Saracco di tale progetto e lasciatagli riguardo al personale facoltà di precedenza.

L'on. Saracco prese tempo a rispondere. Intanto sopraggiunse la proroga, poi lo scioglimento della Camera.

Ora egli è deciso a ripresentare quel disegno di legge appena aperta la Camera. Perciò se avvenisse uno sciopero, anche parziale, si comprometterebbe la buona causa, facendo gli interessi dei banchieri e delle società.

Invita quindi i ferrovieri a non lasciarsi distrarre dalla retta via e a confidare nel Parlamento, il quale saprà imporre alle società esercenti l'osservanza dei patti contrattuali.

## Il servizio postale

**Abbiamo letto, sarà una settimana, in qualche giornale, che il Ministro delle Poste e Telegrafi dopo aver fatta una economia di un milione e mezzo nel personale aveva già in pronto altre riforme per un altro milione e mezzo, del quale si proponeva di provvedere ad un miglioramento del personale.**

**Non sappiamo quanto vi sia di vero in questo proposito, che si attribuisce all'egregio ministro: ma una cosa sappiamo, anche per esperienza pubblico, e cioè che il servizio postale non è mai andato così male, come da qualche tempo a questa parte.**

**Non solo il servizio degli ambulanti, che presenta forse i maggiori inconvenienti, ma anche i servizi locali lasciano parecchio a desiderare.**

**E' inutile pubblicare i reclami, che spesso ci giungono: anzi, dobbiamo dire che quando qualcuno di questi reclami si manda al Ministero, l'on. ministro pone la maggior sollecitudine per darvi esito; ma questo non impedisce che gli inconvenienti si succedano e che spesso gl'interessati preferiscono di sopportarli in santa pace, anzichè amolare il ministro.**

**Noi abbiamo voluto chiedere a provetti ufficiali della posta da che provenga questo, chiamiamolo, malessere nel servizio postale e ne abbiamo avuto per risposta che le cause sono varie.**

**1. Deficienza di personale nei personale stabile.**

**2. Diminuzione o soppressione di talune indennità al personale degli ambulanti, che non lavora più colle solite zelo che infonde un maggior compenso, richiesto dall'eccezionale lavoro.**

**3. Sostituzione di personale avventizio, che fu adibito ai operazioni non facili ed anche delicate, come le ha dimostrato il fatto avvenuto a Roma, il quale ha reso possibile a due diurnisti, uno delle poste e l'altro dei telegrafi, di creare vacanze telegrafici fittizie.**

**Infine, tutte quel numero di riforme, di aggiustamenti, di soppressioni e creazioni di uffici dirigenti o sorveglianti, ha reso più difficili la vigilanza e il controllo**

**L'on. Maggiorino Ferraris ha saputo, come autico e valente pubblicista, assicurarsi l'appoggio e quindi il silenzio amichevole del giornalismo a crede quindi che tutto vada per il meglio: ma la verità è quella che gli dirà diciamo noi: va peggio.**

**E siccome egli ha ingegno, provveda.**

## Questione d'Oriente

### La mediazione per Zeitun riuscita.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Si annuncia da Zeitun che la mediazione dei consoli d'Aleppo, tra i quali il console d'Italia, rappresentante altresì i governi di Germania ed Austria-Ungheria, ha ottenuto lo scopo che si era proposto.

I capi insorti hanno accettato le seguenti condizioni per la resa:

1. Rimozione delle armi da guerra, le quali dovranno però essere ritirate contemporaneamente ai musulmani delle vicinanze. Le armi personali saranno conservate.

2. Amnistia generale per gli indigeni con la sola riserva dall'azione giudiziaria privata pei delitti comuni. Alcuni agitatori non indigeni saranno semplicemente espulsi.

3. Sarà domandata della popolazione perchè siano condonate le imposte arretrate, e perchè non sia ricostruita la caserma distrutta, saranno prese in considerazione dal Governo.

4. In conformità delle riforme già decretate saranno nominati un Caimacan cristiano.

Le Ambasciate chiederanno alla Porta una dichiarazione formale che garantisca la sicurezza delle persone e delle proprietà degli insorti. I consoli poi, d'accordo colle autorità, regoleranno e sorveglieranno sul luogo il rimpatrio dei ribelli.

Dopo un lusso così straordinario di flotte e di stazionarii, dopo tante chiacchiere, notte e contronote, questo della capitolazione improvvisa e subito per gli insorti di Zeitun è il solo risultato degno dell'intervento europeo.

E' la sola affermazione praticamente cristiana di questo intervento e la si deve in gran parte a un funzionario italiano, il sig. Vitto, console di Aleppo, a cui l'essere giovane valse da parte dei colleghi di Germania e d'Austria, un po' vecchiotti, la delegazione di fiducia a rappresentarli.

Dimostrochè egli contava per tre nelle trattative e nelle conferenze, come si vede, a buon fine e coronate, dopo tanto viaggio attraverso paesi di montagne coperti di neve, dal più lusinghiero successo.

Teniamo a constatarlo per onore del personale consolare italiano e anche perchè, se è certo il suo zelo per la dignità della Regina Vittoria dato dalla *Stefani*, pare che Inghilterra abbiano fatto ogni cosa l'Inghilterra, la Russia e la Francia, e noi siamo stati a guardare, mentre la capitolazione di Zeitun prova precisamente il contrario.

## Lo sciopero di Berlino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

**Berlino**, 11, ore 19.10 — Sebbene le autorità governative e municipali si siano intromesse con tutto zelo e premura, iersera in quattordici adunanze affollatissime dei sarti e delle cucitrici dei negozii di mode e confezioni a Berlino fu votato lo sciopero generale. Ovunque regna della tranquille la polizia aveva sbarrato le strade ove si trovano le riunioni per impedire che avvenissero disordini.

I padroni dei negozi dichiararono inaccettabili le condizioni proposte dalla Comunissione degli operai, o specialmente quelle che riguarda le Commissioni interne dei padroni e degli operai per risolvere le divergenze sulle mercedi.

Gli scioperanti sono sforniti di mezzi, ma calcolano sulla generosità dei loro compagni di tutta la Germania e delle Società operaie a Breslavia, ove fu iniziato lo sciopero. Gli scioperanti rifiutano il 10 0/0 di aumento e pretendono il 15.

La questione dei sarti e delle cucitrici non è nuova.

Fino dal principio dell'anno scorso si riunirono per un'agitazione contro il lavoro a cottimo, mettendo le loro ragioni dei fatti seguenti.

A Berlino, come del resto, nelle grandi città vi è molta gente, specialmente donne, le quali pur attendendo alle cure domestiche, come le mogli e figlie di piccoli impiegati e di operai, assumono lavori da cucire ad un prezzo molto limitato.

Così vi sono Comitati di benedicenza, i quali per dar lavoro a povera gente, assumono dai negozianti stessi lavori di biancheria, calzoleria ecc. per fornirli al loro protetti a condizioni mitissime.

Qual'è la conseguenza di ciò? Che i padroni, i quali vendono commissionate confezioni di questo mano d'opera speciale a prezzi minimi, mandano a confezionare oggetti anche nei paesi rurali, con diminuzione di personale nei laboratori e riduzione di tariffa sugli articoli di stagione, che sono obbligati a lavorare nei magazzini durante tutta la giornata.

A Stoccarda, per es. si paga per la fattura di un soprabito da 2 marchi a 3,60, per un pijstrelo da 3 a 4 marchi, per un mantello imperiale 4 marchi, per un paio di calzoni da 0,50 a 1,20, per una giacca da 2,50 a 3 marchi, per un *gilet* da 0,60 a 1,50.

Affidando invece il lavoro a casa, al Comitati di signore o a privati, si paga per confezione di un intero abito da 2,50 a 2,50 marchi. E su questi pressi mangiano ancora qualche cosa gli intermediari e i piccoli assuntori di partite, che prelevano un 15 o 20 per 0|0 per il lume e il riscaldamento.

Di fronte a questo stato di cose, che andò sempre peggiorando, i sarti e le cucitrici di Berlino decisero di porsi in sciopero, chiedendo che sia composta una Commissione stata di padroni e lavoranti per stabilire una tariffa onesta e risolvere ogni difficoltà, quando si tratta di nuove confezioni portate dalla moda.

Sembra che l'opinione pubblica non sia contraria ai reclami della numerosa classe dei lavoranti e lavoratrici di vestiario ed in verità, dai quei pressi, ci sembra non abbiano tutti i torti. Da noi il sarto di un passetto si fa pagare almeno il 20 0|0 di più.

## Debiti dei Comuni e Provincie

Abbiamo ricevuto ieri due volumi, nei quali è diffusamente esposta la gestione contabile e finanziaria della **Cassa Depositi e Prestiti dal 1° luglio 1895 a tutto il 1894.**

Noi abbiamo già espresso su questo pubblicazioni il nostro modesto avviso. Esse hanno due difetti, l'uno conseguenza dell'altro. Sono troppo minute e dettagliate, invece di essere riassuntive e sintetiche. Offrire a chi si occupa o s'interessa alla materia ciò che è necessario, illustrando i prospetti con brevi note e lasciando tutto il dettaglio contabile, utile ai ragionieri della Corte dei Conti, presenta due vantaggi: economia sensibile di lavoro e di spesa, maggior facilità di esame.

In secondo luogo, esse vengono alla luce troppo tardi. Quelle che abbiamo sott'occhio riferiscono ad un periodo che si chiuse tredici mesi addietro. Da allora in poi possono essere avvenute, sebbene qui non sia forse il caso, tali variazioni da modificare notevolmente lo stato dell'azienda, quindi per gli studiosi l'utilità della pubblicazione diventa molto problematica.

A che serve per es. il II volume, che contiene i rendiconti, quando nella relazione sono già riassunti?

Quanto al secondo difetto, ossia il ritardo nella pubblicazione, è senza dubbio una conseguenza del primo, giacchè riducendo la relazione al puro necessario, si risparmierebbero assai più sollecite la compilazione e la stampa.

Ma il conto, secondo gli appartiene, per metodi, al secolo XVIII e per tutto il secolo XIX è assai difficile che vi rinunci. Speriamo nel 1900.

Ciò premesso, ci sembra utile intanto fornire al lettore un prospetto dei prestiti fatti dalla Cassa Depositi ai comuni, provincie e consorzi dal 1876 a tutto il 1894, raggruppati per provincia,

| *N. Provincia* | *Somma* | *N. Provincia* | *Somma* |
|---|---|---|---|
| 231 Alessandria | 8,811,700 | 46 Massa Carr. | 6,937,900 |
| 91 Ancona | 6,110,061 | 45 Messina | 1,588,100 |
| 189 Aquila | 5,886,400 | 48 Milano | 1,093,500 |
| 32 Arezzo | 3,041,000 | 41 Modena | 1,010,100 |
| 93 Ascoli | 4,777,100 | 17 Napoli | 30,474,600 |
| 157 Avellino | 9,014,300 | 138 Novara | 4,755,400 |
| 56 Bari | 9,264,000 | 59 Padova | 4,937,500 |
| 29 Belluno | 967,500 | 46 Palermo | 16,502,100 |
| 113 Benevento | 4,140,900 | 43 Parma | 2,810,000 |
| 65 Bergamo | 976,300 | 108 Pavia | 3,217,300 |
| 81 Bologna | 1,600,400 | 191 Perugia | 13,386,899 |
| 26 Brescia | 1,851,900 | 91 Pesaro | 3,325,527 |
| 40 Cagliari | 4,811,550 | 23 Piacenza | 923,800 |
| 28 Caltanisset. | 3,649,100 | 113 Pisa | 28,004,381 |
| 181 Campobasso | 4,901,600 | 111 Porto Mau. | 12,387,300 |
| 245 Caserta | 16,421,100 | 181 Potenza | 13,966,372 |
| 61 Catania | 4,651,100 | 29 Ravenna | 2,242,500 |
| 264 Catanzaro | 9,513,200 | 130 Reggio Cal. | 4,714,000 |
| 160 Chieti | 6,805,000 | 26 Reggio Em. | 1,355,100 |
| 111 Como | 2,207,000 | 501 Roma | 60,820,400 |
| 102 Cosenza | 6,177,395 | 33 Rovigo | 6,855,000 |
| 38 Cremona | 2,708,000 | 207 Salerno | 9,931,000 |
| 190 Cuneo | 6,252,700 | 60 Sassari | 3,222,000 |
| 33 Ferrara | 11,485,600 | 38 Siena | 1,513,000 |
| 63 Firenze | 11,171,800 | 49 Siracusa | 4,194,700 |
| 88 Foggia | 13,533,016 | 43 Sondrio | 370,000 |
| 61 Forlì | 4,262,200 | 124 Teramo | 5,070,700 |
| 249 Genova | 14,740,500 | 168 Torino | 4,780,507 |
| 28 Girgenti | 6,122,300 | 22 Trapani | 1,826,000 |
| 65 Grosseto | 6,916,900 | 41 Treviso | 1,071,900 |
| 119 Lecce | 10,814,800 | 104 Udine | 3,748,500 |
| 39 Livorno | 10,661,200 | 31 Venezia | 4,927,900 |
| 42 Lucca | 3,567,350 | 35 Verona | 1,096,800 |
| 70 Macerata | 3,275,100 | 81 Vicenza | 1,653,700 |
| 68 Mantova | 4,425,700 | | |

Questi prestiti si ripartono per Enti nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| Ai Comuni | L. 416,099,487 |
| Alle Provincie | » 80,850,500 |
| Ai Consorzi | » 14,232,600 |
| Totale | L. 511,082,587 |

Lo scopo per il quale furono contratti, o meglio furono richiesti, non essendo dimostrato che tutti siano stati impiegati per lo scopo indicato nelle domande, porta al seguente riparto:

| | |
|---|---|
| *Opere di pubblica utilità* | L. 331,374,914 |
| *Diminuzione di debiti* | » 189,706,373 |
| Totale | L. 521,082,587 |

Siccome i prestiti fatti per dimissione di debiti costituiscono una passività, la vera somma del debito contratto dal 1876 a tutto il 1894 nei rispetti dei Comuni, Provincie e Consorzi è rappresentata dalla prima cifra e cioè da 330 milioni in cifra tonda.

Se si tien conto di ciò che si è fatto in Italia in materia di strade ferrate, ordinarie, acque potabili, scuole ecc. la cifra non è esagerata.

Nè sarà male osservare che i prestiti colla Cassa Depositi dovendo estinguersi in rate uguali in 35 anni, al massimo, il debito per opere di pubblica utilità si ridurrà ormai a non più di 200 milioni.

Difatti dei 521 milioni complessivi mutuati dal 1876 a tutto il 1894 alla Cassa Depositi, *rimane* al 1. gennaio 1895 il seguente debito:

| | |
|---|---|
| Provincia | L. 51,014,258.44 |
| Comuni | » 259,901,062.23 |
| Consorzi | » 10,122,143.76 |
| Totale L. | 385,037,484.43 |

## Gli avvenimenti in Bulgaria

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il Presidente del Consiglio bulgaro, Stoiloff, è partito dopo aver preso congedo dal Sultano e dal Gran Visir.

Il Sultano gli consegnò un quadro per presentarlo, come suo regalo, al principe Ferdinando.

Il principe Barbara Baldin, il generale di divisione Murafer pascià e Kostaki Karatheodory sono stati nominati delegati del Sultano alla cerimonia della conversione del principe Boris all'Ortodossia.

(S) **Sofia**, 11. — La Delegazione russa che rappresenta lo Czar alla cerimonia della conversione del principe Boris, alloggerà al palazzo del Consiglio, Stoiloff.

Si crede che le feste dureranno tre giorni.

(S) **Sofia**, 11. — Il presidente del Consiglio, Stoiloff, è tornato da Costantinopoli. E' stato ricevuto alla stazione dai ministri, dal rappresentante del principe Ferdinando, dal presidente della Sobranje, dott. Theodorow, e dal presidente della magistratura. Le strade per le quali è passato Stoiloff, erano percorse ed il pubblico faceva sia acclamazioni.

(S) **Sofia**, 11. — Il Governo ha ricevuto da Costantinopoli la notizia ufficiale che il Sultano ha riconosciuto il Principe Ferdinando come Sovrano di Bulgaria ed in dato ordine alla Ambasciata di Turchia presso le grandi Potenze di chiedere il consenso dei rispettivi Governi.

(S) **Sofia**, 11. — Nel pomeriggio è giunto l'Emarca dei Bulgari ortodossi, per assistere alla cerimonia della conversione del Principe Boris all'Ortodossia. Egli fu ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo e dal capo di gabinetto del Prin-

cipe Ferdinando, dai ministri, dal Sinodo col clero ortodosso e da grandissima folla.

Diramai alla stazione erano schierate le corporazioni cittadine con bandiere.

L'Esarca si recò alla cattedrale dove fece una breve preghiera; poi alla sede del Metropolita donde andò poco dopo a palazzo a far visita al Principe Ferdinando. Rappartatte sul suo passaggio, l'Esarca fu ripetutamente salutato da una folla enorme.

La seduta della Sobrangè è stata prorogata al 4 febbraio (vecchio stile).

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 11. — Il rappresentante dello Czar al battesimo del principe Boris, generale conte Golenischeff, di passaggio qui, è partito ieri sera per Sofia, accompagnato dal rig. Tscharikoff, consigliere di quest'Ambasciata russa, nominato agente diplomatico russo a Sofia.

Il sig. Tscharikoff starà a Sofia la situazione locale e, finite le feste del battesimo, tornerà a Pietroburgo per riferire e ricevere nuove istruzioni. La sua nomina non implica il riconoscimento del Principe; egli sarà accreditato, come gli agenti delle altre potenze, presso il governo bulgaro, ma non presso il Principe Ferdinando.

**Berlino**, 11, ore 21,30. — Un telegramma alla *Frankfurter Zeitung* da Pietroburgo annunzia che il principe Ferdinando è aspettato presto in quella città, dove si reca a ringraziare lo Czar per l'invio di un suo rappresentante al battesimo del Principe Boris.

(8) **Budapest**, 11. — Il *Pester Lloyd*, in un articolo di sei parvenze, si occupa della Bulgaria, significhstate tanto l'opinione che considera questa fatto come un avvenimento locale, quanto quella che non vede ormai nella Bulgaria che una tappa per la Russia sulla via di Costantinopoli; e prosegue dicendo:

La precedente situazione politica è di necessità non per questo poco seria e gli uomini politici della Bulgaria sono perfettamente in cognizione di ciò. Ma considerare ora che tale cambiamento si produrrebbe senza alcuna difficoltà, sarebbe cosa del tutto erronea.

Il conte Kalnoky vedeva bene quali pericoli si Bulgaria si stabilisse un influenza esclusiva nella Russia. Il conte Goluchowski se vi trattare intendere loro, la mala convenienza, che lo stabilimento di relazioni normali tra la Bulgaria e la Russia non può costituire agli interessi dell'Austria-Ungheria.

Però è ora da lungo tempo considerato come impossibile che il Principe di Bulgaria si ponesse in condizioni di dover scegliere fra la protezione della Russia e quella dell'Austria-Ungheria.

L'esistenza dell'opinione dell'avversione pella su tale proposizione non è affatto diminuita dall'abbandono dell'Esarca, salutato con tanto fervore dal Principe Ferdinando.

Il governo russo, che ha sempre dal Principe una politica assai sinistre le simpatie dell'Austria-Ungheria verso i Balcani, che possono fare su di esse affidamento, tanto i governanti di Stato, ottenne sicuramente politicamente e politicamente per non escludere la possibilità di una riconciliazione della Bulgaria colla Russia fino ad una sottomissione.

L'Austria-Ungheria si conserverà fedele al principio dei diritti acquisiti e dell'indipendenza degli Stati Balcanici, che da negli rispetti a loro interessi, come alle necessità della tranquillità e della pace europea.

In questo principio tutte le Potenze devono mostrarsi d'accordo, poichè nessuna di esse può desiderare la necessità del mantenimento delle attuali condizioni.

Ogni atto che condizione questo stato inquietante non solo all'Austria-Ungheria, ma anche alle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino, chiuso e possa condurre ad un mutamento della pace e provocherebbe opposizione e reazione.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 11, ore 16,25 — La Francia uniformerà la propria condotta verso la Bulgaria, su quella della Russia, senza preoccuparsi degli stessi gni del Papa.

Nei circoli orleanisti si manifesta una profonda indignazione per la condotta del principe Ferdinando, per avere egli sacrificato la coscienza agli interessi terreni.

## *Atti del Governo*

La **Gazz. Uff.** dell'11 contiene:

Decreto che proroga il termine assegnato al Comune di Cornaga per l'esecuzione dei lavori di risanamento. — Decreto che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di magazzini per materie esplosive in luogo detto Fontanelle presso Orvieto. — Decreto che approva il ruolo organico del Corpo della Guardia di Finanza. — Decreto sul concorso a 200 posti di volontario nell'Arma, bassiziaria.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il giorno 7 in Arpaja, provincia di Benevento, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Torino**, 10. — Stamane nella chiesa di S. Teresa furono celebrate le nozze della contessina Cri Collobiano, figlia del senatore, ex sindante di comune di Torino, con il principe Amedeo e nipote dell'ambasciatore, col marchese Pallavicino-Mossi.

Erano testimoni della sposa il conte di Torino e dello sposo il principe di Faucigny, fratello della marchesa Pallavicino.

La sposa vestiva una splendida toilette in *peau de chore* ricamata in argento; semplice ma elegantissima. Fra i doni di nozze, splendidi quelli della Regina, della duchessa di Genova, del duca d'Aosta e del conte di Torino.

**Bologna**, 10. — Molti cattolici della nostra città sono venuti nell'intendimento di fondare un nuovo giornale da opporsi al vecchio giornale clericale *l'Unione*, ultimamente intransigentissimo. Essi si sono costituiti in Società, nominando una Commissione amministrativa. Direttore del nuovo giornale sarebbe un sacerdote certo prof. Marino, che si dice sia un bell'ingegno e che ha fatto gli studi alla nostra Università, scolare di Carducci. Redattori principali il marchese Tommaso Crispolti, padre di Filippo, pubblicista ben noto, di quale carica è il corrispondente da Roma ed anche articolista straordinario, ed il conte Fabbi.

**Sant'Angelo dei Lombardi**, 10. — Alla Banca Popolare di Sant'Angelo dei Lomb. colpita del servizio di tesoreria del Comune, si è ricostituito un vacuo nella cassa municipale di L. 15,000.

La contabilità nei registri si è trovata da molto tempo interrotta. Il fatto fu denunziato all'autorità giudiziaria.

**Aquila**, 10. — Dobbiamo registrare un particolare, triste, del disastro, di anni 15, venuto a diverbio col padre Pia Cesare, con quistioni di conti di ruscola. Il poveretto era un onesto cantoniere della ferrovia.

**Como**, 10. — Continuano gli incendi dei boschi. Una terribile si è sviluppata sul monte della Croce estendendosi per qualche chilometro. Il fuoco oggi durava ancora.

Si spera recarsi sul luogo molti terrazzieri, i vigili urbani e un picchetto zappatori del 46 fanteria. Il lavoro di spegnimento è difficile per l'assoluta mancanza d'acqua.

I boschi sono di proprietà del sig. Camoni. Si crede che sia stata causa un falò acceso dai boscinuli per riscaldarsi. I danni si ritengono rilevantissimi.

**Susenari**, 10. — Nelle vicine campagne i contadini scorgono tutti i giorni dei cambiavalute, i quali, sotto pretesto di cambiare i biglietti austriaci con quelli italiani, si fanno dare in cambio oro e argento.

**Genova**, 10. — Si è costituito nella nostra città un consolato generale del Giappone, unico finora in Italia. Il Mikado è rappresentato dal cav. Canali, noto e stimato negoziante della nostra città.

— Dal 9 al 12 aprile prossimo si terrà a San Remo il 2° Congresso medico ligure.

**Verona**, 10. — Iersera alle 8 a Bolla Calavena, nella casa di Michelangelo fu ucciso a trafitture con due colpi di furile alla schiena. Non si hanno finora tracce dell'assassino.

— Stamane in una sala della stazione di Porta Vescovo ha avuto luogo un congresso ferroviario di rappresentanti di Società estere, allo scopo di stabilire alcune modalità relative allo scambio dei veicoli.

**Genova**, 10 — La colonia italiana di Buenos-Ayres ha dato ordine ai suo dei primari setifici di Italia di confezionare la bandiera Argentina che essa donerà alla *Garibaldi*.

Sarà in seta finissima e tessuta in un sol pezzo. Le dimensioni sono di 6 metri di lunghezza per 4. Il nole sarà ricamato in oro ed avrà un diametro di 50 centimetri. Il drappo, destinato a coprire la bandiera, verrà eseguito a Firenze dagli artefici in intagliatori e cesellatori italiani, in legno prezioso del Piata, stile cinquecento.

Nella settimana in cui la *Garibaldi* farà le prove di macchina e al primi di marzo salperà per l'Argentina.

Sono già in Genova gli ufficiali argentini destinati ad assumere il comando.

— E' giunta da Spezia la pira-trasporto *Europa* per imbarcare le caldaie della corazzata *Saint-Bon* costruite dallo stabilimento Ansaldo.

— Domani la Loggia ha convito per invitare il Consiglio municipale a riformare l'ultimo decreto sulle case chiuse, che si ritiene lesivo degli interessi venali in Liguria.

**Avellino**, 11. — Ad Ospedaletto d'Alpinolo sono avvenuti disordini perchè fu nominato sindaco certo Pasquale Bavid, che ha contro quasi l'intero Consiglio. Fu invitata all'autorità una rivace protesta di elettori contro il sindaco ed anche contro il deputato eredo fautore di tale nomina.

**Berlino**, 11, ore 17,15. — L'on. Cavalletti è giunto ieri qui in compagnia dei deputati Zabeo, Caldesi, Rasetti, Guerci. Alla stazione furivenuto da pochi amici. Al banchetto intervennero il deputato Vecchio e l'ex sindaco Selvatico; Si ritirarono, malgrado vivamente sollecitati, i deputati Papadopoli, Treves e Tiepolo.

Il discorso fu della cerimonia abituale dell'on. Cavalletti.

Verso la fine del banchetto una trentina di studenti si presentarono al bando all'albergo, strillando qualche evviva. Siccome questa visita di Cavalletti non era stata annunziata con ciò di pubblicazioni, nè teatro, Venezia ha voluto dimostrare che non ama le ciarlatanerie.

(8) La fatta benissimo.

## Le elezioni di Torino.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 11, ore 16,20. — I consiglieri del disciolto Consiglio, i quali votarono a favore della proposta elevicale Scati, relativa al festeggiamenti della da a del 20 settembre, indirizzano un manifesto alla cittadinanza, nel quale si scolpano delle accuse partite dai liberali, improvvisate a seguito di aver sciolta la discordia nel Consiglio. Si professano italiani e monarchici liberalissimi che si affretti una nuova era in cui possano fondersi completamente i sentimenti civili e religiosi.

Finalmente possiamo in ragguagli gli atti compiuti nell'ultimo mese del loro esperimento in l'esiglio.

Il manifesto lungo ed abile, che riapre il campo alle polemiche elettorali, porta 30 firme.

## Partenze per l'Africa

**Milano**, 11, ore 14,10. — Stamane sorteggiazioni sottufficiali e soldati per comporre dei reggimenti per la brigata *Regina* e *Bologna*, di stanza a Milano, della brigata *Palermo* residente a Brescia e della brigata *Ferrara* divisa fra Como e Bergamo, per la formazione di un nuovo battaglione d'Africa.

**Udine**, 11, ore 12,30. — Stamane, col treno delle 7,56, è partita diretta per l'Africa la compagnia del 7, bersaglieri, composta di 87 uomini di truppa e del capitano Martinelli, del tenente Celebrini e del tenente Stabile Rilo.

**Ascoli Piceno**, 11, ore 15. — Stamane partì diretta in Africa una compagnia coi tenenti Arabelli e Palmirano, accalandi dall'intera cittadinanza. Ieri sera gli ufficiali in servizio ed i congedati offrirono un banchetto ai colleghi partenti.

**Cagliari**, 11. — Stamane è partito per Napoli, diretto in Africa, un riparto di truppe, accompagnato alla stazione dalle autorità, da musiche e da una grande folla, che un acclamato vivamente i partenti.

**Firenze**, 11. — Stamane sono partiti per l'Africa 87 bersaglieri.

Stamane alla stazione a salutarli il principe di Napoli, il generale Morra e tutte le autorità. Un Comitato cittadino offrì ai partenti sigari e rinfreschi.

Numerosa folla fece ovazioni entusiastiche al principe di Napoli ed all'esercito.

**Sassari**, 11. — Nel pomeriggio è partito per l'Africa il battaglione di 9 compagnie del capitano Vigandi ed il tenente Cassata, salutato dalle autorità, dalle Associazioni con bandiere, e da folla immensa, che acclamò l'esercito e l'Italia.

## Il commercio dell'Harrar

Pochi se ne è parlato tanto in questi giorni, non sarà discaro ai nostri lettori di conoscere un po' meglio le condizioni economiche di questa regione africana, visitata e descritta testè dall'ing. Robecchi nel suo libro già da noi annunziato.

La gloria di Harrar - egli scrive - si manifesta nei suoi prodotti, si estrinseca nei suoi traffici, si compendia nel suo commercio.

Harrar è essenzialmente ed unicamente una città di commercio. E l'emporio commerciale ed agricolo della regione più gran magazzino di depositi e di scambi per quelle popolazioni che, nell'interno, la circondano da ogni lato.

Carovane continue giornaliere partono e ne arrivano da ogni direzione, ravvivando in quel centro abbondante di ricchezze, certe pure, mediante le mercanzie, ricche in tutti i punti di quella plaga dell'Africa orientale così ricca e ferace. E la più grande piazza ove si esercita, su scala vastissima, il libero scambio, a base di prodotti e di merci.

La corrente di espansione commerciale europea anche per questa regione dell'Abissinia, si riattacca in Etiopia per quattro sbocchi tuttora aperti e chiusi, a seconda del capriccio di quel Imperatore.

L'Italia non ne possiede che due: Massaua ed Assab.

Il primo, comodo per il Tigrè, non giova, per essere quella regione sterile e brulla. Il secondo è destinato di avvenire perchè, a tacere d'altro, è via troppo lunga. Delle altre due, entrambe rimunerative, quella di Tagiura, appartiene alla Francia; l'altra, la più corta, di Zeila, e privativa dell'Inghilterra: e deve ora difendersi dalla concorrenza che le muove, recisa strada per gli abitanti, di recente aperta e sfruttata pure dai francesi.

Harrar è ricco di svariati prodotti. Fra questi il primo posto spetta al caffè. Segue per importanza ed estensione. Il traffico delle pelli. Considerevole è pure il commercio delle gomme arabiche, della mirra, del miele, dei cereali, del lino ecc.

Variabile il mercato degli animali. I cavalli del Galla sono abbastanza forti e belli e costano dai 20 ai 100 talleri. I muli provengono generalmente dall'Abissinia, e costano dai 30 ai 60 talleri. Gli asini vi sono numerosissimi, di razza forte e robusta. Prezzo medio 5 talleri. Abbonda il bestiame minuto da macello, come capre, capretti, pecore e montoni. Le mucche, se buone, si pagano circa 6 talleri. Tacchini, anitre, oche ed anche galline si hanno per 20 cent. l'una. E per 6 cent. pressi 10 uova.

Questi i principali prodotti. Altri ve ne sono che neglett ora, potrebbero essere messi in valore da europei intraprendenti.

Fra i generi d'importazione nell'Harrar, tengono il primato le cotonine bianche, americane, di Madapolan inglese, molti tessuti indigeni somali, i filati, fra cui il resso n. 20 è il più ricercato e consumato. Un pacco di 6 libbre si vende per 3 talleri.

Anche i tulli o mussola bianca hanno discreto spaccio. Le lascie o cintere si vendono da 4 a 6 piastre la pezza. (Ta piastra vale 20 cent.).

La seta fiaccata a diversi colori variegati per risciani, provenienti dall'India, si vende a circa 3 talleri la libbra.

Altri generi d'importazione in enigma quantità sono: candele steariche 4 piastre il pacco di 8 candele, fabbriche di Marsiglia e Lione — Lime d'acciaio senza manico 3 piastre l'una, manifatture inglese — Spago in gomitoli, filo di canapa, una piastra il gomitolo, da Bordeaux — Le conterie veneziane, specie di perline sfriate e punteggiate, della casa Borbon e C. di Venezia — Stoviglie di terraglie, provenienza inglese — Liquori spiritosi, da Marsiglia — Una specie di cognac, veleno molto in voga, che si vendeva con più del 50 per cento di guadagno, sul 1 tallero la bottiglia, portava nell'etichetta scritto *cognac*. — Si vendono anche essenze odorose ed altri minuti oggetti, di provenienza inglese e francese.

Chiudiamo questo cenno col riprodurre alcuni dati relativi ai due porti di Gibuti e di Zeila.

Gibuti, scrive Robecchi, è un buon porto al riparo dal vento e dal mare, ed possono approdare anche grandi piroscafi. Fino dal 1887 fu occupato dai francesi che vi spesero assai più considerevoli per attirarvi il commercio dell'Harrar e dello Scioa.

Il traffico attuale è nelle loro mani e vi transitano caffè, pelli, gomme, avorio, oro, zibetto ecc.

Le importazioni consistono principalmente in cotonine, armi da fuoco, profumerie e conterie.

Dall'ultimo rapporto ufficiale del colonnello Stace al *Foreign Office*, risulta che nel 1892 il movimento di importazione di Gibuti fu di L. 333,318 e quello di esportazione di L. 495,092. Vi si svolge anche qualche commercio diretto con Obock e di là da e per l'Europa.

La migliore strada è quella da Harrar a Zeila e qualsiasi mezzo di trasporto che non fosse il biblico camello concederebbe vantaggi grandissimi.

A dare un concetto esatto del movimento commerciale di Zeila dirno le cifre pel 1892 delle merci il cui valore supera le 250,000 lire, trascurando le altre:

| *Importazione.* | | *Esportazione.* | |
|---|---|---|---|
| Cotonie | L. 315,827 | Caffè di Harrari | 2,615,041 |
| Riso | 893,651 | Pelli | 611,819 |
| Stoffe | 1,253,911 | Ovi | 202,144 |
| Indiano | 253,930 | | |
| Durah | 252,600 | | |

L'esportazione del caffè è aumentata da L. 1,318,872 nel 1887-88 a L. 2,615,041 nel 1892 ed è suscettibile di una illimitata estensione nelle regioni galla che stanno, su larga zona dell'Harrar.

## *Scienze e Lettere*

### Nuovo pianetino.

L'astronomo Max Wolf di Heidelberg ha scoperto il 7 *corr.* ad ore 11 m. 38,0 in tempo medio di quella città un pianetino G. O. di dodicesima grandezza del quale ha determinato la posizione:

| | |
|---|---|
| AR = | 15ᵍ 31′ |
| DN = | 14° 32′ |

e il movimento diurno:

| | |
|---|---|
| AR = | 0′ 15′ |
| DN = | 0° 6′. |

## Le informazioni Commerciali

L'ufficio istituito presso il Ministero del Commercio il 1. marzo 1895 ha dato i seguenti risultati parziali:

Le domande pervenute e soddisfatte a tutto il 1895 si riassumono così:

*a)* richieste sulla rispettabilità commerciale di Ditte all'estero 314;

*b)* elenchi di commercianti e produttori stranieri 589;

*c)* elenchi di Ditte nazionali, commercianti e produttrici 63;

*d)* richieste diverse 116.

In totale, redistendo le circolari, furono scritte 6500 lettere per le quali furono usate 4 macchine e dal quali gli appalti pubblici all'estero, servizio che si va sempre più allargando.

Il corpo diplomatico e consolare ha sempre risposto alle domande e volentieri all'Ufficio di informazioni e taluni rapporti sono vere monografie.

Considerando adunque, che nel primo periodo dell'impianto si dovettero compilare tutti gli elenchi e pel nostro paese e per gli altri Stati, onde avere una guida pratica, si può ben dire che la nuova istituzione ha funzionato con vera utilità.

## Terremoto a Graz

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna**, 11, ore 23. — A Graz, Stiria superiore, è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto.

## *Teatri ed Arte*

*Concerti.* — Nella sala della R. Accademia di Santa Cecilia ebbe luogo ieri il 4.° ed ultimo concerto sinfonico della La serie ed il concorso dell'orgo bista Capra. Queste concerto ha fatto sì che il Concerto avesse, su quattro, due numeri dedicati precipuamente all'organo: la toccata e fuga *in do mag.* di Bach e la sinfonia del Guilmant. Nel primo pezzo, assai difficile meccanico, il Capra ha dovuto scoprire tutte le risorse della famiglia Cavaillé-Coll. Ricoverata all'ospedale della Consolazione, i sanitari le riscontrarono ferite guaribili in giorni 6, ma nel suo possesso necessario per pleurite purulenta, cagionata dalla ferita al torace, la Galloni morirà.

L'amicizia, subito arrestato, raccontò di aver fatto la ragazza dell'aborto, ed ha detto di essersi recato a relazione amorosa con lui, non vuole più sapere.

Ieri dinanzi ai giurati è cominciato il processo contro Pietro Pierro, difeso dagli avvocati Paolo Romano Marini e Tosti.

### In Tribunale - VIII Sezione.

*Pres.:* Buscemado - *Giudici:* Gilvene e Ligneri - *P. M.:* Bortari - *Dif.:* Zarenti, Di Benedetto, Amici, Donati, Asarelli e Silvia Bemp rad.

**La rapina al Macao.**

L'udienza di ieri fu interessantissima, specialmente durante la deposizione dei testimoni all'opera dei magistrati: che istruirono il processo.

Anzitutto, si è proceduto all'interrogatorio di sei imputati, i quali hanno convenientemente negato di aver preso parte alla rapina. Il solo Domenico Bindi, avendo scelto la via della confessione, ha ammesso di aver seguito il Gomez con quel *cicerone*, soltanto, perchè il contegno dello stimabile parve loro molto sospetto e perchè si avvedevano di essere pedinati.

Dopo che un primo testimone, a carico, ebbe dipinto il Gomez come uomo di costumi leggieri, venne introdotto il delegato Festa, anima di questo processo, il quale interrogato a proposito, brillantissimo parlò del fatto della sera del 5 luglio; ma quando egli venne a parlare delle ragioni, per le quali l'istruttoria fu ritenta, sorsero parecchi incidenti, durante i quali quasi tutti i difensori dell'illustre delegato dovette valso a trattenere le dimostrazioni del pubblico per lungo tempo.

Avvenne poi un battibecco del delegato Festa, provocato una severa protesta del P. Ministero l'udifensio prorompe in applausi al suo indirizzo. In sostanza la deposizione del delegato Festa, in contraddizione con quella del Gomez, ha dimostrato luminosamente che questo processo ha un errore o una, condenta, montatura di polizia.

### IX Sezione.

*Pres.* Genelli - *Giudici:* Tortora e Faggella - *P. M.* Grazioli.

**Furtarello in via Borgo Vecchio**

Rosina Giacomo, d'anni 37, da Aquila, era da qualche tempo a lavorare come calzolaio presso Giuseppe Venanzini, portiere in via di Borgo Vecchio n. 131. Sui primi del mese scorso il Venanzini si accorse di essere stato derubato dal Rosina di alcune paia di stivali da bambino del valore di lire 12.

Lo denunziò, e ieri il Rosina fu condannato, giacchè era recidivo, a 10 mesi di reclusione.

Difensore d'ufficio; avv. Giuliani.

domenica, ma i direttori che non vogliono rinunziare al beneficio dell'incasso per far piacere ai portatori, si accomodano in modo da offrire al pubblico una rappresentazione che è designata sul manifesto sotto il nome di " Concerto sacro. „ Bene intesa che di sacro non vi è che il titolo!

La Metropolitan Opera House, considerata a New York come il teatro aristocratico per eccellenza, offre uno di questi concerti ogni settimana, e per l'ultimo di questi era stata scritturata appunto la signorina Galletti, la quale, mettendosi nelle mani di artisti ebrei. In seguito a circostanze che sarebbe troppo lungo raccontare avvenne che questi artisti, all'ultimo momento rifiutarono di prender parte alla *matinée*, e la signorina Yvette Guilbert dovette cantare sola tutta la musica di questo " Concerto sacro! „

— Il signor Carl Armbruster ha fatto giorni sono, alla London Institution, una interessante conferenza sui compositori italiani Luigi Cherubini e Gaspare Spontini, poco noti in Inghilterra. Il conferenziere accennò brevemente ai punti più salienti della loro vita, narrata in modo che somigliava della loro storia e del loro destino.

**Firenze**, 10. — (*Dotma*). *Madame Sans-Gêne* ha ottenuto iersera un successo tutto del pubblico e lettissimo, composto di quanto vi è di colto e d'intellettuale nella capitale della Toscana.

Non ripeterò nel soggetto, nè l'intreccio, perchè il *Pop. Rom.* ne parlò ecletticamente, quando andò in scena a Parigi, dirò soltanto che *M. Sans-Gêne*, senza essere un capolavoro nel senso artistico della parola, riesce però meno incompleto e splendidi mezzi scenici, un tutto così bello ed armonico, che s'impone al gusto del pubblico intelligente, al quale piacque e piacerà sempre, per quanto i signori critici valenti e battibecchini vogliano dirne e un commedia nella quale mancano tutte cose e prima di tutte.... la commedia.

— All'Alfieri splendido successo d'ilarità la brillante commedia di Augusto Novelli, *Una stessa consolatoria*. La si replica da due sere e la si replicherà per molte altre. Rallegramenti sinceri al simpatico autore.

### Letteratura italiana a Parigi.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 11, ore 15,25. — Si annunzia la riapertura delle conferenze sulla letteratura italiana, che, sotto ripetute auspicio, attirano ogni sera l'Italia nell'odierna della politica franc se.

### I giuochi olimpici ad Atene

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna**, 11, ore 23. — Si è formato un Comitato, composto del conte Wilczeke Lamezan, del conte Gunnersbach Lehnert e del signor Dumba per rappresentare l'Austria ai giuochi olimpici ad Atene nell'aprile ventuno.

Il Comitato ha adopererà auricochè i prossimi giuochi olimpici, fissati pel 1900, si tengano a Vienna.

## L'affare dei quadri a Budapest

**Vienna**, 11. — Annunziano da Budapest che il Ministro dei culti Wlassic ha disposto affinchè le funzioni del direttore della galleria nazionale prof. Alexsandro Pulsky sul quale fu affidato circa mezzo milione di fiorini per l'acquisto in Italia di quadri, dei quali ora nulla si sa! vengano sottratte da uno dei consueti della galleria nazionale e alla commissione incaricata allo scopo di esaminare la faccenda dei quadri vengano dati poteri illimitati affinchè questa possa andare a fondo.

Il ministro Wlassic ha pregato inoltre il presidente del Consiglio dei ministri, barone Banffy a voler provvedere affinchè il prof. Pulsky venga assoggettato ad un esame psichiatrico di varie capacità mediche per poter stabilire la di lui responsabilità.

**Budapest**, 11. — Il procuratore di Stato si recò oggi al Municonio, dove si trova intenato il dott. Pulsky direttore della galleria nazionale. Dopo avere proceduto all'interrogatorio del dott. Pulsky il procuratore di Stato se ordinò l'arresto preventivo.

Il dott. Pulsky fu quindi trasportato in carcere.

## I Raggi Röntgen

*L'Iriptoscopio del Prof. Salvioni*

Il prof. Salvioni della Università di Perugia rese noto all'ordine i raggi Röntgen, creando uno speciale istrumento denominato Iriptoscopio.

Tale importantissima scoperta rende possibili apparecchi perfetti, potendosi direttamente vedere, senza sussidio delle fotografie, ciò che più distintamente gli oggetti che si trovano entro i tessuti.

## Palazzo di Giustizia

### In Corte d'Assise.

*Pres.:* Linzi - *Giudici:* Servici e Giorgi - *P. M.:* Martinotti.

**L'omicidio in Piazza Vargana.**

Il giorno 22 settembre scorso, verso sera, in piazza Vargana, dopo breve diverbio, in visto Gallico Amilcare, d'anni 17, da Roma falegname, spinse con un lungo coltello alla gola, mortalmente, il servizio della famiglia Costa. Ricoverata all'ospedale della Consolazione, i sanitari le riscontrarono ferite guaribili in giorni 6, ma nel suo possesso necessario per pleurite purulenta, cagionata dalla ferita al torace, la Galloni morirà.

L'amicizia, subito arrestato, raccontò di aver fatto la ragazza dell'aborto, ed ha detto di essersi recato a relazione amorosa con lui, non vuole più sapere.

Ieri dinanzi ai giurati è cominciato il processo contro Pietro Pierro, difeso dagli avvocati Paolo Romano Marini e Tosti.

### In Tribunale - VIII Sezione.

*Pres.:* Buscemado - *Giudici:* Gilvene e Ligneri - *P. M.:* Bortari - *Dif.:* Zarenti, Di Benedetto, Amici, Donati, Asarelli e Silvia Bemp rad.

**La rapina al Macao.**

L'udienza di ieri fu interessantissima, specialmente durante la deposizione dei testimoni all'opera dei magistrati: che istruirono il processo.

Anzitutto, si è proceduto all'interrogatorio di sei imputati, i quali hanno convenientemente negato di aver preso parte alla rapina. Il solo Domenico Bindi, avendo scelto la via della confessione, ha ammesso di aver seguito il Gomez con quel *cicerone*, soltanto, perchè il contegno dello stimabile parve loro molto sospetto e perchè si avvedevano di essere pedinati.

Dopo che un primo testimone, a carico, ebbe dipinto il Gomez come uomo di costumi leggieri, venne introdotto il delegato Festa, anima di questo processo, il quale interrogato a proposito, brillantissimo parlò del fatto della sera del 5 luglio; ma quando egli venne a parlare delle ragioni, per le quali l'istruttoria fu ritenta, sorsero parecchi incidenti, durante i quali quasi tutti i difensori dell'illustre delegato dovette valso a trattenere le dimostrazioni del pubblico per lungo tempo.

Avvenne poi un battibecco del delegato Festa, provocato una severa protesta del P. Ministero l'udifensio prorompe in applausi al suo indirizzo. In sostanza la deposizione del delegato Festa, in contraddizione con quella del Gomez, ha dimostrato luminosamente che questo processo ha un errore o una, condenta, montatura di polizia.

### IX Sezione.

*Pres.* Genelli - *Giudici:* Tortora e Faggella - *P. M.* Grazioli.

**Furtarello in via Borgo Vecchio**

Rosina Giacomo, d'anni 37, da Aquila, era da qualche tempo a lavorare come calzolaio presso Giuseppe Venanzini, portiere in via di Borgo Vecchio n. 131. Sui primi del mese scorso il Venanzini si accorse di essere stato derubato dal Rosina di alcune paia di stivali da bambino del valore di lire 12.

Lo denunziò, e ieri il Rosina fu condannato, giacchè era recidivo, a 10 mesi di reclusione.

Difensore d'ufficio; avv. Giuliani.


# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDI', 12 febbraio 1896 — S. Gaudenzio.

Luna il sole alle ore 7,34 m. - Tramonta alle 5,27 s.
Leva la luna alle ore 6,46 m. - Tramonta alle 5,37 s.
**Quaresima.** - Chiesa di S. Maria sopra Minerva al giorno 11 al 13.


## BOLLETTINO METEORICO

11 febbraio 1896

Europa pressione alquanto bassa in distretti settentrionali e Russia centrale, sempre anticiclone intorno Francia orientale, Stazioni: Valencia 762; Aberdeen 758; Haparanda 756; Clermont 758.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato o leggermente elevato; temperatura aumentata, dense nebbie Nord, Centro, Sommane cielo sereno, mareggia fresca ponente Salentino; venti moderati settentrionali altrove. Barometro ridotto a Zero: 772 Treviso, Roma, Budapest, 771 costa Ionica, Malta meno agitato Canale Otranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno, qualche brinata.

## Rebus-Monoverbo
## D G D

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONTR-A-C-CAMBI-A-RE (Contraccambiare)

## STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 7 FEBBRAIO.

Principalli Giuseppe, studente, con Conti Marianna Lelli Luigi, cocchiere, con Grenti Elisabetta
Lenzi Ferdinando, vetturino, con Cesari Rosa Enrica
Rossetti Raffaele, impiegato, con Mucci Rosalinda
Gambelli Luigi, impiegato, con Bandiera Cesira
De Pedis Rodolfo, falegname, con Grande Gaetano Giovanna
Ravaggi Ferdinando, commesso, con Magnani Filomena
Bezzi Giuseppe, fornaciaio, con Mariaccia
Salvati Rodolfo, cocchiere, con Paolini Carolina
Sullina Pasquale, avvocato, con Richter Elisabetta

MATRIMONI del 8 FEBBRAIO.

Mecenate Rodolfo, negoziante, con Testi Emma
Valentani Luigi, medico, con Ribaut Anna
Rina-Degli Esposti Pietro, impiegato, con Vives Agata
Casaretti Alessandro, pittore, con Montanari Maria
Angelucci Luigi, possidente, con Monaldini Serafina
Fiori Manlio, falegname, con Sgnaiz Adele
Marini Marino, cameriere, con Sabatini Costanza
Sabelli Gaetano, fornaciaio, con Fiorelli Rosa
Wessels conte di Prier Enrico Giovanni e Baronessa con Heine Gobbers Matilde

MATRIMONI delli 9 FEBBRAIO.

Argentini Agenore, impiegato, con Borzelli Paola
Mastini Edoardo, impiegato, con Di Pietro Virginia
Zocca Giuseppe, medico, con Vergineti Edvige
Fagni Giuseppe, scultore, con De Ferrari Rosa
Mengarelli Angelo, tipografo, con Mogherl Teresa
Rocca Pietro, agricoltore, con Rocca Rosa, vedova
Jacopini Giuseppe, impiegato, con Pagani Maria
Mani Giovanni, orticoltore, con Mengolini Erminia
Cresconesi Renato, commesso, con Mazzocchi Emma
Mosconi Davide, negoziante, con Mozzetti Teresa
Marcantonio Antonio, oste, con Righi Filomena
Saporiti Prevvido, impiegato, con Nasi Maria
Trasonti Angelo, falegname, con Mauri Margherita
Trabacchi Pietro, chincaglière, con Pacci Scolastica
Spiezichino Lazzaro, industriante, con Di Cori Colomba
Costa Emilio, commesso, Marcantini Giuseppa

**Nati e morti denunziati nel giorno 9 febbraio.**

Nati 31 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 5 sotto i 7 anni.

**morti**

Sodi Salustio fu Tranquillo, Roma, 62, coniug.
Maglioni Raffaella di Domenico, Arpino, 6, vedova
Alegiani Amelia di Lorenzo, Roma, 38, nubile
Jacopini Giuseppe fu Vincenzo, Firenze, 28, celibe
Segarelli Cecilia fu Luigi, Cave, 30, coniug.
Ravagli Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 51, nubile
Rannucci Enrico fu Luigi, Roma, 56, coniug.
Pantani Francesco fu Giuseppe, Caparello, celibe
Pendetti Gioacchino fu Gaetano, Tolfa, 59, celibe
Ricenzi Vincenzo fu Nicola, Roma, 76, coniug.
Profumi Giuseppe fu Pietro, Castel Angelo, 44, coniug.
Rinaldi Anna fu Lorenzo, Roma, 88, vedova
Pierri Maria fu Domenico, Foligno, 85, vedova
Rennesi Anna Maria fu Lorenzo, Visco, 84, nubile
Sarnesi Eustachio fu Vittoria, Forlì, 74, vedovo


Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)


## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Genio Militare Taranto** - 27 febbraio - Fornitura di vetro. 1. Lotto 3000 cmt. mattoni comuni. Presentate L. 12,000. 2. Lotto 3000 cmt. idem. Idem. Presentate L. 12,000. 3. Lotto Pietra arenaria. Pres. L. 28,450.

**Intendenza Banca Roma.** - 12 marzo - Rivendita generi privativa S. M. Marina al Castro - Canone redito L. 677.

**Salari** - Concorso ad un posto infermiere nel comune n. 6. Polo Matese e Castel del Giudice distretto di Isernia.


*Fernet-Branca* *Vedi in quarta pag.*


## Dalla provincia romana

**Anagni**, 11. — A questa tenenza dei carabinieri si è data a subitata Pace Ottorina, maritata Perfetti, autrice dell'omicidio in persona di Margia Angela, avvenuto ieri in Sgurgola.

**Frosinone**, 11. — Uno degli evasi dal carcere mandamentale di Piperno la nota Maggiora Nicola.

**Viterbo**, 11. — In seguito a mandato di cattura del locale giudice istruttore fu arrestata Maccolini Angela di anni 63, contadina, da Viterbo, quale complice nell'omicidio commesso dal marito Colonna Pietro in persona del possidente Ludovisi Eugenio, avvenuto il 26 dello scorso mese.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado
— massimo: 14,3 — minimo: 1.9

**Tribunale** — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il senatore conte Greppi ex-ambasciatore a Pietroburgo, e l'on. Daneo, sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia.

**Ospedali** — Dal Pan. Silvestrelli, col quale si trattenne a parlare lungamente intorno alla Croce Rossa e dell'Amministrazione degli ospedali di Roma.

**Vaticano** — Papa ricevette ieri in udienza monsignor Giuseppe Sonna Barone, vescovo titolare d'Imesia, prelato di Mozambico.

Ieri mattina alle 11 uscì. Perles

# Pubblico

NDARIO.

...mile 1898 — S. Gaudenzio.

...ramonto alle ore 5,37 s.
...ol sul - Tramonto alle ore 4,25 s.
...Maria entra Mercurio dal giorno

## O METEORICO

...ni del settentrionali
...ni del Chie-
...ni Cielo
...ni Cielo
...ni Cielo

L. LYTANG

# IL TENENTE FILIPPO

" Non sarei soltanto felice, molto felice, ma anche altera di essere sua moglie. La signora Barmelles, che bel nome! Da lungo tempo ero pronta a rispondere, come ho fatto, alla sua confessione. Sorpresa, caso, non ci entrano per nulla o per ben poco. Se fosse partito senza dirmi nulla, avrei sofferto orribilmente e il mio cuore si sarebbe chiuso per sempre. Vede come le dico tutto?

— Margherita mia!

— Ma, caro Filippo mio, non raggiungeremo la felicità che sogniamo, senza lotte e senza difficoltà.

— Lei è libera peraltro..

— Sì, e questa libertà la impegno con lei per sempre. Ma bisogna che sappia che mia zia s'è messa in testa da molto tempo di unirmi con suo figlio, e che ella è omipotente col signor de Prabert, mio tutore. Prevedo da quel lato ostacoli, se non insormontabili, almeno seri, e un pericolo, Filippo, un pericolo. Quell'Aurelio, e la sua animo damnata quello zio Daniele...

— Aurelio! — esclamò Darmelles con voce minacciosa.

— Sì, mio cugino che, al tempo del mio arrivo in casa di suo padre, mi aveva considerata come una bimba insignificante, e che da sei mesi si è messo a farmi una corte assidua ed perseguita di cantino con le sue attenzioni significanti e con le sue dichiarazioni serie. Lo disprezzavo quell'Aurelio, perchè è falso, vizioso, perfido .. era l'ho preso in odio per quello che è successo al momento della esplosione dei Villards... e ne ho paura.

— Ah! — esclamò Filippo — Io sapeva che la spiegazione che aveva data alla signora di Prabert sulla sua strana fuga non era esatta.

— Non poteva essere. Mi sarebbe stato impossibile dire certe cose davanti a tanta gente, ma a lei, Filippo, che deve conoscere i miei più segreti pensieri, come tutte le mie azioni voglio dire tutto.

In quel momento Filippo credè di sentire un passo sulla ghiaia, vero la testa del ponticello.

— Non senti nulla?

— No — rispose la ragazza.

Vi fu un istante di silenzio.

Il rumore si sentì di nuovo e più distintamente.

— Non vi è più dubbio: qualcuno ci spia. Voglio accertarmene.

Filippo si slanciò verso il luogo, dal quale partiva il rumore. Da principio non vide nall'altro nell'oscurità, se non i deboli riflessi che partivano da alcune finestre illuminate. Stava per ispingere più oltre le indagini, quando, volgendosi, per lei un'auicizia vera, e la accoglierà bene. È un uomo di molto cuore e di grandissimo merito. Oh! se non vi fosse il resto della famiglia!

— Ma non è lui che è suo parente?

— Neppure. Se si vnole, è zio alla maniera di Brettagna, ma non ho per esempio nessun legame di parentela con la signora di Prabert, che chiamo zia tutto il giorno.

— Allora non ha più famiglia?

— No, disgraziatamente. La morte implacabile ho distrutto tutto. Mia madre è morta per la prima. Ma debbo dire, Ah! è semplice e doloroso. Noi siamo originari del paese del Vosgi, e mio padre e mia madre, ultimi superstiti di due antiche famiglie stabilite a Jancourt da tempo immemorevole, i de Briais e i Jarry, possedevano vasti boschi in pianura e in montagna.

" La più gran parte veniva da mia madre e le apparteneva in proprio come diverse officine importanti sulla Meurthe.

" Mio padre, uomo molto attivo, traeva partito dalle foreste e dirigeva le manifatture; era sempre in moto e non concedevasi mai riposo. Egli preveva di volermi lasciare un patrimonio degno di una regina.

" Mia madre non si allontanava mai dalla nostra casa di Jancourt e passava il tempo ad adornarmi. Se il babbo impiegava tutta la settimana a visitare i suoi lavori, alle prese con mille ostacoli cagionati dal tracciato della nuova frontiera, scorse una figura rannicchiata accanto al guardo all'estremità del terrapieno, fuori di ogni pericolo, perchè a due passi da una delle parti del vestibolo, avrebbe potuto vedere lo zio Daniele stendere i pungi chiusi nella sua direzione, e acciare le masselle stentate, mentre che la bava sgavagli agli angoli cedenti della bocca.

— Mi vendicherò... mi vendicherò... ladro d'amore! — diceva con voce asmatica. — Domani, prima di domani... Aurelio vendicato, poi lo... sì, anch'io. Ah! ah! sbrighiamoci... sbrighiamoci...

Arriverò a tempo .. arriverò!

Poi si volse, e continuò a camminare nel buio. Filippo erasi affrettato a tornare da Margherita, che la aspettava ansiosa.

— Non era nulla — rispose egli alla domanda muta di lei. Le zio Daniele girellava qua vicino.

— Ci spiava certo. Che cosa importa! Domani parlerà al signor di Prabert, gli svelerà le mie intenzioni e gli farà conoscere gl'impegni indissolubili che ho presi con lei. Ma amico mio, io che mi vanto di essere coraggioso, ho paura di quella rovina umana, di quella specie di mostro, il cui corpo affievolito avvolge un'anima piena di veleno. Che famiglia strana è mai questa dei Prabert !

— Si rassicuri, mia cara. Non siamo forse giovani, forti, pieni di vita ? Non abbiamo forse quella immensa forza che ci conferisce il nostro amore ? Oh! trionferemo, non dubito, Margherita!

— Ho fede e spero. Ma diffidi, Filippo, di quel Daniele ! Con una cisca risoluteza e una abilità infernale, egli si farà esecutore dei disegni loschi di Aurelio contro di lei... e tutti e due riuniti sono capaci di qualunque infamia.

— Non li temo — disse Filippo con aperta fiducia. — Si calmi, cara, e parliamo di lui...

— Sì, il tempo passa presto e vorrei dirle tutto.. Incominciando dalle odiose brutalità di Aurelio. Ha visto quanto ho insistito per istar con me in una dei rifugi a fine di attendervi l'esplosione nelle gole dei Villard. All'ultimo momento lo zio Daniele, che doveva stare con noi, si allontanò in festa. Meravigliato e in preda a una vaga inquietezza, domandai ad Aurelio che cosa significava quell'allontanamento improvviso. Mi rispose che lo zio temeva di stare vicino alla mina e che la pura facevalo fuggire. Era possibile, perchè quell'uomo è veramente vigliacco. Rassicurata, e del resto occupata seriamente a seguire con gli occhi tutti i suoi movimenti, dividendo in quel momento supremo i timori e le speranze, che sapevo sopravano il suo cuore, non mi accorgevo di quanto avvenisse intorno a me.

" Lei tornavo, calma e sorridente, dopo aver dato fuoco alla mina, scrivo le chiavate strideole della signora di Prabert che, come me avrebbe voluto che ella si affrettasse di più. Finalmente era al sicuro! L'esplosione mu potera tardare e lo l'aspettavo con ansietà...

— Ho fede e spero. Ma diffidi, Filippo, di quel Daniele ! Con una cisca risoluteza e una abilità infernale, egli si farà esecutore dei disegni loschi di Aurelio contro di lei... e tutti e due riuniti sono capaci di qualunque infamia.

— Non li temo — disse Filippo con aperta fiducia. — Si calmi, cara, e parliamo di lui...

— Sì, il tempo passa presto e vorrei dire tutto.. Incominciando dalle odiose brutalità di Aurelio. Ha visto quanto ho insistito per istar con me in una dei rifugi a fine di attendervi l'esplosione nelle gole dei Villard. All'ultimo momento lo zio Daniele, che doveva stare con noi, si allontanò in festa. Meravigliato e in preda a una vaga inquietezza, domandai ad Aurelio che cosa significava quell'allontanamento improvviso. Mi rispose che lo zio temeva di stare vicino alla mina e che la pura facevalo fuggire. Era possibile, perchè quell'uomo è veramente vigliacco. Rassicurata, e del resto occupata seriamente a seguire con gli occhi tutti i suoi movimenti, dividendo in quel momento supremo i timori e le speranze, che sapevo sopravano il suo cuore, non mi accorgevo di quanto avvenisse intorno a me.

" Lei tornavo, calma e sorridente, dopo aver dato fuoco alla mina, scrivo le chiavate strideole della signora di Prabert che, come me avrebbe voluto che ella si affrettasse di più. Finalmente era al sicuro! L'esplosione mu potera tardare e lo l'aspettavo con ansietà...



## IL TENENTE FILIPPO

" A un tratto mi sento abbracciare. Era Aurelio che avevami cinto la vita e mi attirava a lui con forza. Sorpresa, indignata, resisto. Ma egli trionfa della mia resistenza e sento sul viso le labbra di lui..

— Ah! — gridò Filippo stringendo i pugni.

— Egli mi diceva cose orribili: che aveva scelto quel momento per svelarmi il suo amore, che mi amava pazzamente, che mi voleva per moglie, che sarei stata sua.

" Ah! l'espressione bestiale del suo viso, la fiamma del suoi occhi, il tremito del suo corpo, tutto l'orrore di quella scena, non potrò mai dimenticarlo!... Lottavo con quanta forza aveva, cercando di sottrarmi alle sue carezze, senza riuscirvi. Ed egli ripeteva sempre quelle parole che mi mettevano orrore

" — Ti voglio.. ti amo fino al delitto, fino alla morte!.. Sarai mia.

" — Mai! gridavo. E' troppo vile; l'odio troppo!

" In quel momento l'esplosione fece tremare la terra.

" L'effetto nervoso prodotto su di me fu così intenso, che una forza irresistibile si sviluppò nel mio essere sovreccitato, e respinsi Aurelio. Senza pensare al pericolo esterno, troppo turbata per riflettere, tanto più che quell'infame tornava verso di me pallido dalla collera, col gesto minacciante e dicendomi:

" — Mi respingi perchè ami il soldato! Guai a voi!

" Allora non pensai nd altro che a sottrarmi alle sue carezze, a fuggire, a cercar presso di lei un rifugio... e corsi fuori, ma acciecata dal fumo che copriva il cantiere, non seppi prendere la buona direzione e corsero incontro alla morte, quando lei mi ha sollevata, Filippo mio!...

E la ragazza, che aveva provato crudeli sofferenze morali, nel ricvocarle, ne risentì tutto l'ottraggio, e nascendendo il viso fra le mani, cercò invano di trattener le lagrime e di soffocare i singhiozzi.

— Cara, cricca piccina! .. dicevo Filippo sforzandosi di consolarla. — Capisco tutte le rivolte della sua fierezza al ricordo di una scena così orribile ; ma si asciughi le lagrime, farò giustizia del miserabile.

— Non accresimo le difficoltà dell'ora presente, amico, e trattenga la sua giusta collera. Del resto un incontro con Aurelio, come lei vorrebbe, non avverrà mai. Lo conosco ; egli cercherà di nuocerci in altro modo. Bisogna parlar subito al signor di Prabert ; non lo crede ?

— Sì; verrò domani.

— Il signor di Prabert la stima molto; egli ha

che poneva sul territorio tedesco una parte dei nostri beni, il subato sera però tornava a casa e la domenica era sempre una gran festa per noi.

" Le cose andarono fn questo modo finchè io non ebbi toccato i dieci anni.

" Oh! com'era felice quella infanzia dolce e calma! La povera mamma soffriva molto; lei un tempo forte e attiva, era diventata debole e malaticcia dopo la mia nascita; ma non si lagnava mai ed io ho sempre voluto sulle labbra scolorate di lei, un bel sorriso, dolce e indulgente.

" Dieci anni fa, nel 1880, al mese di maggio, mia madre s'ideebbi ancor più, e non potè da quel tempo, alzarsi dal letto. Vidi allora capitare in casa continuamente diversi medici, poi una notte fui destata per andare ad abbracciarla... Il giorno dopo non avevo più mia madre!

A quel ricordo straziante, Margherita pianse di nuovo.

Filippo, molto commosso, incoraggiavala e confortavala con dolci parole.

Ella continuò:

— Quella sparizione, di cui non capii lì per lì tutta la portata, pure mi affisse molto. Perdei l'in sata giocondità e caddi in una specie di cupa e rabbiosa malinconia.

Mio padre temeva che mi ammalassi, e per distrarmi fecemi viaggiare. Ma si dovè pur tornare nella nostra casa triste e sola.

" Per darle l'anima e la vita — non più calma, ma agitata e rumorosa — mio padre invitò a terno un certo numero di famiglie anche a Jancourt. Così conobbi la famiglia Prabert, il cui capo, Bernardo, era da molto tempo in relazione di affari col signor di Briais, mio padre.

Il signor di Prabert aveva una sorella, non più giovanissima e non bella, ma buona e affettuosa.

Briais, al contrario della cognata che non aveva altra cura se non quella di parer bella e di sfoggiare ogni giorno con vestiti meravigliosi, vestitasi semplicemente, e libera fino dalla colazione, mi dedicava l'intera giornata. Nel corrervamo insieme nei viali del parco, e ci divertivamo in ogni cosa. Bianca sapeva tutti i giuochi e li faceva per procurarmi piacere, benchè avesse passato l'età in cui i trastulli innocenti sono l'occupazione principale dello spirito.

La signorina di Prabert aveva allora più di venticinque anni, ma era tanto buona, tanto allegra e così istruita al tempo stesso, che presi a volerle un gran bene e a non volere che mi lasciasse più.

" Mio padre aveva osservato pure tutte le qualità della mia amica, e un bel giorno, con mia grandissima soddisfazione, Bianca sposò mio padre.

*(Continua.)*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75 - *2. pagina* cent. 50 - *4. pagina* (3 colonne) cent. 25.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
*Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali*
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato dalla celebrità medicale
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzie in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

## Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

**Vaticano**; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3 p. al dauno 1 biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**, STUDIO DEL MUSEO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Segretaria 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso via Segreteria 8).
**Museo ALBANI**: fuori Porta Salaria: dalle 10 alle 15.
**Id.** ISTORICO ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Id.** TORLONIA: Vicolo Corsini 2: 9 alle 13.
**Galleria**: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
— BOSPIGLIOSI: Quirinale 44: 8 alle 15.
— TENERANI: via Nationale 230: dalle 14 alle 16.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito**: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
**Foro Romano**: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano**: via dallo stesso nome: dalle 9 al tram.
**Palazzo Farnesina**: via Lungara N. 230: visibile soltanto **al 1. e al 15 di ogni mese**: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Una Lira.**

**Galleria CORSINI**: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
**Museo VATICANO**: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistra: dal Giugno alle 9 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 14.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 3 al tram.
**Galleria delle Statue**: via Sanlio: 9 alle 15.
**Terme di Caracalla**: via Antoniano: dalle 9 al tram.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica: 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica: 9 alle 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas**: via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

## Incandescenza a Gas

Retina L. 2.25. Lampada. Cristallerie. Accessori.
**CIRCO AGONALE, N. 70.**

UOVA? Chi dall'aprile a ottobre può fornire per l'estero **settimanalmente circa 30.000** nova di gallina fresche garantite? Dirigere offerte e prezzi sotto **J. 4779 a Rodolfo Mosse, Francoforte s. M.**

Entrata Libera

GRANDE
## Esposizione di Mobili
Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20
*ROMA*
Palcari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite* della *Lombardia* in *Liesone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, o decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spedizioni verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0/0, ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 312 - 73
Della Ditta F.lli GONDRAND
ROMA Corso 312 - 73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** dicui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei *camere*, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*32 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi macchine per cucire sorfettate a lavorerai condizioni. Rivolgersi con buona referenze a Attilio Alegiani, in Via Cassiodoro N. 9 dalle ore dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte. 868

**FAVOREVOLE OCCASIONE** Casa da vendere mento di parte della somma, al vicolo del Cedro n. 31, composta di due piani terrazza, stalla rimessa. Per trattative rivolgersi dal Notaro Cav. Ambrosi-Tomasi via Arenacchi. 2.

**VIGNA E CASINA PADRONALE VENDESI** Rocalita Lire la Mola (serrocchiante ai 6 mi) ad un chilometro dalla Cisi), terreno vigneto, fruttato, Vantaggiosa, Prezzo adeguatissimo, can 60 Mila piante Carciofoloto, fruttato, 4 Case Coloniche annesse, Rivolgersi alle ore pasto Vaccheria. Trattative Casa Commerciale Way. Via venti Settembre 38. 18

**CASA VENDESI** Libre 16 mila, in Tivoriio, composta di 8 piani, e piano terreno, posizione ed ogni comodo per ogni famiglia civile. Trattative Casa Commerciale Way. Via Venti Settembre 38. 18

**TENUTA VENDESI** ettari 190, dista circa 900 metri dalla stazione ferroviaria di Guidonia sulla linea Roma-Napoli, tutto confinante con strada provinciale, di qualità boschiva in ragion novennale, seminativo, prativo di molta fertilità, parte già alberato con giovani viti, canneti, orticaglia e sorgente di acqua in quantità sufficiente per l'impianto di un mulino a grano. Per le trattative Casa Commerciale Way (fondata nel 1870) Via 38 Settembre 38. 18

**CARROZZE CAVALLI** da vendere. Due bonissime CARROZZE SIGNORILI con cavalli da tiro, da passeggio e coll. Buoni cavalli da sella, capo inglese e Vittoria da vendersi per soli lire, Via Venti Settembre 37. Per altre positive rivolgersi Compagnia Stock Palazzo Colicotti, Campidoglio. 17

**CON LIRE 5000** assicurato sopra fondo in Roma mensili. Dirigersi dalle 9 alle 12 via Flavia 39 mezzanino sinistro. 158

**VINI DEVINCENZI,** premiati coll'unico gran premio nazionale. Vino vecchio, al quartirolo lire 15 L. 0,70 14, al fiasco (senza vetro) L. 1,10 telefono — Via Nazionale 109.

**MONETE ANTICHE** Collezione di 50 scudi argentei da vendersi a prezzo da convenirsi. Rivolgersi Torri via Arigusnoni 26, piano 2. Interno. Numero Cent. 32

## D'AFFITTARSI

**PIAZZA DI SPAGNA** Palazzo Via Sistina 114. Appartamenti e negozi d'affittare. Le chiavi dal portiere. 1

**LOCALE D'AFFITTARSI** per uso ostieria con giardino e stigli. Via Modelli 57. Rivolgersi al portiere via Rasella N. 127. 21

**PRESSO IL CORSO** 5 e 6 piani, via Montecatini carrabile. Scale marmo, acqua Affittasi L. 5. Otto vani, cucina, luogo comodo. Visibile dalle 10 alle 12. 28

**VIA SISTINA 42** angolo via Capo le Case piani nuovi ed altro appartamento al 2. piano subito di 8 camere. 28

**DUE APPARTAMENTI** d'affittarsi in Piazza Nicosia primo piano nobile, e uno di 11 stanze. 28

**ELEGANTE APPARTAMENTO** con doppio ingresso, composto di sei camere da convenirsi al, di sopra cucine, cantina e bucato, affittasi in Via Volturno N. 29

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**FIASCHETTERIE TOSCANE** forte 228. Marianna Lazzari. Corso Vittorio Emanuele 78. Palazzo Sciarra. Ingresso Gesù e Maria. Deposito di quello ordinario Fiorentino e Pisano, fiasco L. 1,05 1,20 e più. Per partite, forniture. 14

## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 6,5 | 7— | 8,50 | 18,30 | 17— | — |
| Pisa | — | — | — | 7— | 8,10 | 13— | 20,50 | 22,17 |
| Torino | — | — | — | — | 8,10 | 13— | 20,50 | 22,17 |
| Milano | — | — | — | — | 8,10 | 13— | 20,50 | 22,17 |
| Foligno-Ancona | — | — | 6,40 | — | — | 13— | 17,25 | 19,30 |
| Firenze-Milano | — | — | — | — | — | — | 20,34 | 23,10 |
| Terni-Avezzano | — | 7,10 | — | 9,40 | 11,55 | 16,50 | — | — |
| Civitavecchia | — | — | 7,30 | 11,50 | — | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | — | — | 7,30 | 10,— | 12,20 | 15,5 | 17,30 | — |
| Assisi-Terni | — | 6,40 | — | 10,30 | — | — | 17,30 | — |
| Albano-Marino | — | — | 7,15 | 9,10 | 12,55 | — | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | — | — | 7,— | — | 14,10 | 15,30 | — | — |
| Roncigliono-Viterbo | — | — | 7,5 | 10,— | — | 17,28 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 6,30 | — | 13,05 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | — | 6,24 | — | 10,30 | 14,10 | 19,45 | 22,— |
| Torino | — | 6,24 | — | 10,30 | — | — | 22,— |
| Milano | — | 6,24 | — | 10,30 | — | — | 23,30 |
| Ancona-Foligno | — | 6,30 | — | — | 14,30 | — | — |
| Milano-Firenze | — | 7,25 | 12,50 | — | 19,— | — | 23,50 |
| Terni-Avezzano | — | — | — | — | 14,30 | 15,30 | 20,— |
| Tivoli | — | — | 9— | — | 14,35 | — | 20,50 |
| Civitavecchia | — | 6,24 | — | 10,30 | 15,30 | 20,— | — |
| Frascati | — | 7,40 | 8,30 | 13,45 | 17,30 | 19,30 | — |
| Ostiense-Anzio | — | 8,30 | 11,04 | 13,30 | — | — | — |
| Marino-Albano | — | 7,50 | 9,50 | — | 14,50 | 17,46 | — |
| Velletri-Terracina | — | 8,— | 9,40 | 13,50 | 19,15 | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | — | 9,02 | — | 13,30 | — | — | 20,04 |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 6,30 | 9,30 | 11,15 | 17,00 | — |
| Negni p. | — | 7,30 | 10,30 | 12,15 | 18,40 | — |
| Tivoli a. | — | 8,15 | 11,— | 13,00 | 19,25 | — |
| Tivoli p. | 6,45 | 8,05 | 11,00 | 13,05 | 19,12 | — |
| Negni a. | 7,30 | 8,50 | 11,30 | 13,45 | 19,50 | — |
| Roma a. | 8,30 | 10,04 | 13,01 | 17,00 | 13,05 | — |

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla signora Carlotta Way: Via Venti Settembre, 38. Rinnesso. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, e con l'ultimo sperimentate occupasi. 18

**LEZIONI DI TEDESCO** in casa, con metodo facile e pratico, il professore pratico. Via Nazionale, 243, primo piano. 33

**ISTITUTRICE INGLESE** cerca posto per insegnare Francese, (in Francia insegnò 3 anni) Musica, Disegno. Buone referenze. Dirigersi G. C. posta restante Passy Parigi. 32

**AGENTE CONTABILE** Persona in grado di dare di sè le migliori referenze, pratica di amministrazione e disposta di coltura, avende un po' di tempo disponibile, offrirebbe i propri servigi a mite condizioni. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 28

**IMPIEGHI** Abbonasi all'Avvisatore degli impieghi vacanti. Il medesimo informato ed il più economico. Anno L. 4. Spedire offerta Città Roma. Si manda saggio in Provincia e Estero. 28

**ABILE CAMERIERA** cerca di occuparsi presso piccola famiglia come cameriera. Volendo abile anche per cucina. Buone referenze. Scrivere ferma in posta P. R. n. 9.

**IMPIEGATI STUDENTI ECC.** Pensione L. 35 mensili, pranzo. Vitto sano abbondante. Trattamento famigliare Vicolo Branchi 16 mezzo 6.

**UNA CAMERIERA** Svizzera tedesca d'anni 30 cerca posto presso famiglia distinta a Roma o fuori. Dirigersi M. P. Via del Boschetto N. 69 presso via Nazionale. 33

**CAMERA** bene mobiliata affitta famiglia vecchia pari. marco ad uomo solo stabile lire 20 mensili vicino ministero finanze via Pretoria di via Salaria N. 5 int. 18.

**SI ACQUISTEREBBE** buon pianoforte verticale. Pagamento immediato. Dirigere ufficio V. A. Vicolo Ascanio 32 p. 3. 33

**ACCUMULATORI ELETTRICI** si cariscano tutti gli illuminazioni in via Leccosa N. 68. 33

**GIOVANE TRENTENNE** abile per amministrazione collocasi quale cassiere, magazziniere oppure fattore di campagna, buone referenze. Rivolgersi Istituto Colocamento via Pie' di marmo 53. 28

**GIOVANA INGLESE** insegna con metodo facile la lingua inglese. Prezzi modici. Scrivere lingua. Mia residenza Via Arenaluna, presso via Venti Settembre. N. 38, interno 6, scala prima. 34

**DISPONENDO** libre 300 cassinoni come pure lenzuoli e coperte procacciarsi ad altro. Scrivere Bolletta posta Roma. 24

**SIGNORE TEDESCO** cercano impiego come istitutrici o governanti. Via Palestro n. 19 secondo piano, a destra. 24

**GIOVANE** con diploma di ragioniere e ottime raccomandazioni cerca posto di amministrazione, contabile o segretario. Scrivere Lo i, via Manzoni, 24. 28

## D'AFFITTARSI

**MEZZANINO** d'affittare 3 camere in via in Lucina, angolo Corso. Dirigersi al Corso N. 426.

**AFFITTA MOBILIATO** distinta famiglia, signore, bambini, cameriera, cucina, bagno, terrazza, piano, bene capostio, cantina, composta di camere, ingresso, ascensore. Richiede persona distinta, seria, tranquilla. Via Umilità 40. 30

## *Corrispondenze*

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

*Milano* Spesso per il tuo lungo che m'arrecò dolore la vita sempre. Lo spero ancora, ma non ti credo. Distinguemmo corrispondi di tormento ins. 28